11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi finanziaria e funzionale del presente referto, si rileva il carattere transitorio dell'esercizio di riferimento: una volta completati tutti gli adempimenti previsti dalla legge di riforma del 1997, l'Istituto è stato infatti di nuovo coinvolto nello sviluppo di innovazioni normative e legislative del quadro politico generale.

Il 2003 è stato caratterizzato da un profondo processo di razionalizzazione della spesa, in attesa che il quadro economico si chiarisse e fosse delineata una direttiva di sviluppo per l'Ente: a conclusione di tale processo va inquadrato il nuovo decreto sull'internazionalizzazione, approvato definitivamente a fine marzo 2005, che prevede la costituzione degli "Sportelli Italia" all'estero ed il riordino, entro la fine dell'anno, degli enti ed organismi coinvolti nelle attività di internazionalizzazione: quindi, di nuovo, l'ICE sarà interessato da un'ennesima ristrutturazione.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il secondo anno consecutivo, l'esercizio si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 7.708 migliaia, con un avanzo di amministrazione pari a euro 66.994 e con un avanzo economico di € 2.620 mila, conseguito nonostante la cospicua riduzione del contributo di funzionamento, sceso da € 124.139.000 del 2002 a € 114.639.000: da considerare, inoltre, che un'integrazione di 5 milioni di euro è stata erogata solo alla fine dell'anno, imponendo rigidi controlli sulla spesa e limitando la possibilità, per ovvii motivi temporali, di completare gli interventi previsti.

Dal punto di vista dei ricavi, l'Istituto ha registrato nel 2003 una crescita del 40,3%, attestandosi ad una quota di € 10.674 mila: su tale risultato incide decisamente la convenzione stipulata con l'AGEA per il controllo dei prodotti agro alimentari. Tuttavia va evidenziato che, anche depurando il dato finale dall'ammontare di tale Convenzione (€ 2.916 mila), il fatturato dei ricavi si mantiene sui 7,5 milioni di euro, confermando i risultati dell'anno precedente.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 95,4 milioni di euro, con una diminuzione in valore del 2,4% rispetto al 2002. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di intervento a sostegno dell'attività di promozione del "Made in Italy" pur in presenza di eventi che hanno fortemente condizionato nel 2003 l'attività di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nazionali: basti pensare alle tensioni internazionali derivanti dal conflitto in Medio Oriente, al propagarsi della Sars nell'Estremo Oriente ed alla situazione congiunturale in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale.

Accanto a tali aspetti, da valutarsi positivamente evidenziando essi una buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa, vanno tuttavia sottolineati altri elementi suscettibili di pesanti incertezze nell'immediato futuro.

Si vuole innanzitutto sottolineare la forte dipendenza dell'Istituto dai trasferimenti finanziari statali: a titolo di esempio, si ricorda che i costi fissi incidono per l'85% circa a livello generale, mentre per quanto riguarda la Rete Estera, il peso del personale e delle infrastrutture arriva al 92,5%.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane viene confermata la tendenza alla riduzione delle presenze negli uffici della Rete Estera, con una contrazione media di 5 unità di ruolo e di circa 40 dipendenti locali.

In tale situazione, considerando il ruolo preponderante della Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza / consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono veramente esigui e non sembra possibile prevedere ipotesi di sviluppo.

A tale situazione di incertezza, l'attuale amministrazione dell'Ente ha cercato di sopperire intervenendo soprattutto sul versante delle infrastrutture, applicando dal 2003 gli schemi previsti nella Convenzione MAE/MAP ed ICE relativamente alle sinergie logistiche: a partire dall'anno di riferimento, infatti, è iniziato il processo di integrazione logistica degli uffici ICE della Rete Estera con le locali rappresentanze diplomatico consolari.

E' auspicabile che tale tendenza possa portare nel medio periodo a significativi risparmi sul fronte dei costi fissi, attenuando l'incidenza delle spese di affitto per gli uffici della Rete Estera: l'Istituto dovrà tuttavia garantire la presenza di personale specializzato nel settore commerciale, mantenendo la propria autonomia rispetto alle attività, di natura differente, condotte da altre amministrazioni nei mercati esteri.

Uno dei positivi risultati della citata Convenzione è sicuramente la risoluzione dell'annosa controversia sullo status giuridico degli uffici ICE, che, secondo le clausole in essa contenute, dovranno essere d'ora in avanti notificati alle autorità locali come "Sezioni commerciali" della rappresentanza diplomatica italiana presente nel paese in questione.

A livello organizzativo interno, alla fine del 2004 sono state gettate le basi per un riordino delle tre reti in cui è articolato l'Istituto: a fine luglio è stato infatti deliberato il nuovo organigramma della sede centrale, con una riduzione dei Dipartimenti esistenti ed una razionalizzazione delle Aree funzionali.

Per la Rete Italia, le modifiche introdotte hanno riguardato soprattutto lo status di alcuni uffici, prima di livello dirigenziale. Sembrerebbe, poi, in via di soluzione la questione riguardante i controlli di qualità sui prodotti agro alimentari, oggetto di un recentissimo decreto legge emanato il 1 febbraio 2005, che prevede il trasferimento delle funzioni (oltre alle risorse umane e finanziarie) dall'ICE ad una nuova società (AgeControl s.p.a.).

La nuova Rete Estera infine, così come programmata a dicembre 2004, è composta da 81 uffici e 26 punti di corrispondenza: indipendentemente dalle soluzioni logistiche adottate, l'Istituto dovrà garantire l'operatività degli uffici, con adeguate risorse - umane e finanziarie – in grado di soddisfare le crescenti aspettative degli operatori singoli o collettivi (principalmente Regioni, associazioni ed altri organismi pubblici o privati).

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 2003

L'esercizio 2003 conclude un ciclo biennale che ha visto l'Istituto impegnato in un processo di razionalizzazione della spesa teso a creare le condizioni favorevoli di sviluppo dell'Ente per il prossimo biennio 2004/2005.

Esso è stato caratterizzato da una sensibile diminuzione, nell'ambito della legge finanziaria, del contributo pubblico per le attività di funzionamento. Infatti, questo è sceso dell'11,69%, attestandosi a 109.639.000 euro rispetto ai 124.139.000 euro del 2002 (- 14.500.000 euro). Nella Legge Finanziaria 2004 il contributo alle spese di funzionamento Ice ex legge 68/97 per il triennio 2004-2006 è prevista essere pari a 111.784.000 euro.

Inoltre, i vincoli di spesa previsti dalla legge finanziaria hanno imposto, in fase di redazione del Bilancio Preventivo 2003 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/11/2002 con documento n. 381/02) un ulteriore contenimento delle spese rispetto agli anni 2001 e 2002.

Anche il contributo per le attività promozionali è stato ridotto del 5,46%, attestandosi a 64.454.000 euro rispetto ai 68.172.000 euro del 2002.

In aggiunta si è ottemperato alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.09.02 – pubblicata sulla G.U. del 17.10.02 n. 244 – in ordine alle economie di spesa da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi (direttiva che invitava tutti gli enti destinatari a ridurre i consumi intermedi in misura non inferiore del 10% rispetto al 2001) e si è imposta una politica di controllo e di ridimensionamento stringente dei costi, avviando nel contempo un piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni i cui effetti positivi, peraltro, si potranno produrre solo nel medio termine a seguito della Convenzione MAE/MAP/ICE.

Solo con il I° Provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione (approvato in data 23/10/2003 con documento C.A. n. 347/03), si è potuto procedere ad iscrivere fra le voci di ricavo sia il corrispettivo derivante dalla convenzione con l'AGEA per il 2003 (2.916.000 euro) sia l'ammontare della cancellazione del Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti ICE (2.478.000 euro), in forza delle sentenze del Consiglio di Stato, tutte favorevoli all'Istituto. Inoltre, si sono iscritti alcuni proventi straordinari dovuti a controlli e correzioni di natura strettamente contabile (776.000 euro).

Ciò ha permesso la copertura dei costi commerciali anticipati per conto delle aziende e rifatturati alle stesse come costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi nonché la copertura dei costi derivanti dalle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli, ben superiori a quanto riconosciuto dalla convenzione AGEA. Come noto resta ancora irrisolto, sul piano istituzionale, il problema delle competenze in tale ambito.

Con decreto n.103361 del 10/10/2003, registrato dalla Corte dei Conti in data 27/10/2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto un'integrazione aggiuntiva di 5.000.000 di euro al contributo che è così passato da 109.639.000 a 114.639.000 euro (- 9.500.000 euro rispetto all'esercizio 2002).

E' stato, quindi, possibile, con il II° Provvedimento di Variazione (adottato in data 11.12.2003, con documento C.A. n. 401/03 ed approvato dal MAP in data 29 dicembre 2003), procedere alla

copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del Pubblico impiego, all'incremento del Fondo rischi industriali (1.000.000 di euro) per i maggiori costi inerenti la gestione della rete informatica dell'Ente e ad alcune urgenti integrazioni di budget agli Uffici della rete. Non è stato possibile, proprio in considerazione dei ristretti tempi amministrativi disponibili, sostenere spese obbligatorie e comunque urgenti quali quelle connesse agli adempimenti ex legge 626.

A consuntivo, è stato possibile stimare minori spese per circa 2.000.000 di euro rispetto ai budget assegnati alla rete degli Uffici esteri grazie al favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute.

La spesa afferente l'attività promozionale, con 95.424.000 euro, ha nel suo complesso registrato una diminuzione in valore del 2,44% rispetto al 2002. Tale diminuzione, peraltro contenuta in termini finanziari, conferma comunque la capacità operativa e di spesa dell'Istituto in quanto il dato finanziario va riferito ad alcuni elementi che hanno determinato effetti significativi sull'attività promozionale:

1. Il verificarsi di situazioni quali la Sars, la guerra in Iraq, la situazione economica nell'Unione Europea;
2. l'andamento favorevole del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute che incide, riducendola, per circa il 14,5% sulla spesa globale promozionale in valuta diversa dall'euro, in quanto i budget promozionali, tutti allocati in Euro, sono spesi e rendicontati all'80% in altre valute (attività promozionale extra UE);
3. la fatturazione di contributi privati (ditte, enti, etc) anticipata al 2003 rispetto al verificarsi dei relativi costi in misura maggiore di quanto verificatosi negli anni precedenti, al fine di poter ripristinare la politica dell'incasso prima dell'ammissione.

L'utilizzo di fondi privati (cofinanziamento), per 35.482.000 euro, si è nel suo complesso attestato sugli stessi valori del 2002, nonostante la cancellazione di numerose iniziative in Cina a seguito del diffondersi della SARS , gli effetti negativi correlati agli eventi bellici in Iraq, la stagnazione che ha caratterizzato l'andamento dell'economia europea per tutto il 2003.

Risulta, peraltro, consolidato l'interesse delle aziende, delle regioni e dei Ministeri alla compartecipazione finanziaria all'attività dell'Istituto e/o alla gestione diretta di programmi integralmente spesati con proprie risorse finanziarie.

Concludendo, i tempi tecnici di concessione dell'integrazione del contributo e di iscrizione a bilancio dello stesso e l'impostazione prudenziale di gestione della spesa non hanno permesso di sostenere ulteriori spese di competenza nel corso del 2003, pur urgenti, inducendo invece a parziali accantonamenti a Fondi per oneri e rischi ed evidenziando un avanzo di gestione da destinare ad investimenti futuri.

L'esercizio finanziario infatti si chiude con un avanzo economico di 2.619.654 euro dopo aver contabilizzato ammortamenti ed altri accantonamenti 10.879.000 euro.

Nell'evidenziare che l'avanzo registrato non è dipeso da esuberi di disponibilità rispetto alla spesa corrente, ma alla mancanza di tempi tecnici di realizzazione di interventi strutturali rispetto ai tempi di concessione dello stanziamento (interventi strutturali la cui necessità

ed urgenza permane) si stabilisce la destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti pari a 1.111.435 euro e dell'avanzo relativo all'esercizio 2003 pari a 2.619.654 euro per un totale di 3.731.089 euro, a riserva per affrontare future spese in conto capitale.

Da menzionare in particolare l'adeguamento dell'edificio della Sede centrale alle normative ex L. 626/94, la dotazione per l'Istituto di locali adeguati ed attrezzati per le attività di informazione e di formazione ed il rafforzamento delle strutture delle reti in aderenza ai contenuti dell'accordo MAE- MAP-ICE.

Tale decisone viene adottata sulla base del dettato dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 199/98 del 28/10/1998 e dal Ministero delle Attività Produttive in data 30/11/1998.

FATTI RILEVANTI

1. Nel corso del 2003 è stata avviata la riorganizzazione della società controllata ICE I.T. ed il suo allargamento societario al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione in armonia ed in applicazione della lettera d'intenti firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri Frattini e delle Attività Produttive, Marzano.

2. E' stato definito l'accordo MAE/MAP/ICE in linea con le direttive governative mirante all'integrazione funzionale e laddove possibile logistica della rete estera che porterà alla razionalizzazione della spesa e al conseguente recupero di risorse finanziarie comunque destinate ad essere reinvestite nello sviluppo della rete stessa.

3. Si sta finalizzando in questi giorni la convenzione con l'AGEA per definizione dell'attività e la copertura dei costi del controllo di qualità per l'anno 2004.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ' (PROMOZIONALE E SINCE) ININFLUENTI AI FINI DEL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Scost. val. ass.	Scost. Val %
A. Ricavi di vendita	**10.674**	**7.608**	**3.066**	**40,30**
Contributo di funzionamento	114.639	124.139	-9.500	-7,65
Variazione rimanenze	-61	-106	-45	-42,82
B.Valore della produzione	**125.252**	**131.641**	**-6.389**	**-4,85**
Acquisto di beni	-698	-1.242	-544	-43,78
Prestazioni di servizi	-26.527	-29.951	-3.424	-11,43
C. Valore aggiunto	**98.027**	**100.448**	**-2.421**	**-2,41**
Costo del lavoro	-82.980	-85.325	-2.345	-2,75
Saldo proventi ed oneri diversi	437	512	-75	-14,62
D.Margine operativo lordo	**15.484**	**15.635**	**-151**	**-0,97**
Ammortamenti	-7.329	-7.034	295	4,19
Altri accantonamenti	-3.750	-7.350	-3.600	-48,98
E.Risultato operativo	**4.405**	**1.251**	**3.154**	**252,13**
Proventi finanziari	507	543	-36	-6,62
Oneri finanziari	-281	-126	155	122,70
F.Risultato prima dei componenti straordinari	**4.632**	**1.668**	**2.964**	**177,67**
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.990	2.935	-945	-32,19
G.Risultato prima delle imposte	**6.622**	**4.603**	**2.019**	**43,86**
Oneri fiscali	-4.002	-4.586	-584	-12,73
H.Avanzo economico dell'esercizio	**2.620**	**17**	**2.603**	**15.310,76**

Il risultato di gestione per l'esercizio 2003 ha avuto un incremento di 2.603.000 euro, passando da 17.000 a 2.620.000 euro. In conformità ai principi contabili, si è provveduto a riclassificare i costi IRAP tra gli oneri fiscali anziché tra gli oneri diversi di gestione, come in precedenza effettuato.

Per rendere confrontabili, in tale tipo di analisi, i dati del consuntivo 2003 con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare la stessa riclassificazione per gli oneri in questione anche sulla colonna riportante i dati del consuntivo 2002.

Naturalmente i dati presenti sullo schema di bilancio relativi all'esercizio 2002 non tengono conto di tale diversa impostazione ma sono oggetto di appropriato commento in sede di confronto.

Si ritiene che il risultato sia dovuto soprattutto ai seguenti fattori:

- i ricavi di vendita dei servizi, che ammontano a 10.674.000 euro (di cui 2.003.000 euro relativi a costi commerciali rifatturati), hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 40,3%. Tale incremento è dovuto anche al rinnovo della convenzione con l'AGEA per l'anno 2003 in materia di controlli del settore ortofrutticolo (2.917.000 euro).

- Il costante sforzo di attenzione al contenimento dei costi non obbligatori che ha consentito, nell'acquisto di beni e dei servizi, una diminuzione rispettivamente del 43,78% e dell'11,43%, per un risparmio complessivo in valore assoluto pari a circa 4.000.000 di euro.

- il costo del lavoro che, seppur abbia scontato un incremento dovuto all'applicazione dei benefici economici derivanti dal rinnovo del CCNL dei dipendenti del comparto degli enti pubblici non economici e dall'accantonamento degli oneri 2003 per il rinnovo del contratto dei dirigenti, è diminuito del 2,75% rispetto al 2002. Hanno inciso anche le cessazioni dal servizio di 51 unità e la razionalizzazione dell'utilizzo di personale locale degli Uffici della Rete Estera e dei loro costi, peraltro influenzati dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

Il margine operativo lordo, risulta pressoché invariato attestandosi a 15.484.000 euro, con un decremento di 151.000 euro rispetto al 2002, pur assorbendo i minori contributi pubblici al funzionamento dell'Istituto per 9.500.000 euro.

Tutto ciò ha consentito il pieno ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché un prudenziale incremento dei fondi rischi ed oneri esistenti per un valore di 3.750.000 euro.

L'incremento di cui sopra è dovuto a:

1. un aumento di 1.000.000 di euro del Fondo Rischi Industriali costituito nell'esercizio finanziario 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Intesa/Allium – Ice-It sottoposto ad arbitrato e non ancora definito, relativo alla gestione delle reti informatiche;
2. un aumento prudenziale di 1.200.000 euro del Fondo per il Contenzioso verso il personale, a fronte di rivendicazioni tuttora pendenti, in vari gradi di giudizio, innanzi alla magistratura competente e non ancora conclusesi;
3. un aumento di 300.000 euro del Fondo Rischi su Crediti derivanti da attività commerciale la cui copertura complessiva raggiunge il 29 % del valore degli stessi;
4. la creazione di un Fondo Oneri "Ristrutturazione Immobili della Sede" di 1.250.000 euro destinato a coprire oneri di parte corrente a fronte di interventi strutturali, per gli anni 2004/2005, per l'adeguamento dell'edificio alle normative in materia di acquisizione del certificato di prevenzione antincendi.

Mentre per i proventi e gli oneri finanziari, unitamente a quelli straordinari, si registrano oscillazioni fisiologiche per la peculiarità della struttura amministrativa dell'Istituto, un elemento degno di sottolineatura è la diminuzione dell'accantonamento al 31/12/2003 per l'IRPEG. Tale posta, passa da 1.240.000 ad 800.000 euro con una variazione del 35,48% per effetto dell'azione di revisione intrapresa dall'Amministrazione dell'Istituto relativamente alla rendita ICI dell'immobile della Sede.

Il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a 95.424.000 euro con una diminuzione del 2,44% rispetto al volume complessivo registratosi nell'anno 2002 pari a 97.811.000 euro.

Come è noto, i costi afferenti tale attività sono totalmente coperti dal cofinanziamento pubblico e dal concorso privato e pertanto ininfluenti sul risultato dell'esercizio.

Più specificatamente, i costi sostenuti per l'attività riferita al Piano Promozionale Annuale MAP, di cui alla Legge 71/76 , ammontano a 82.077.000 euro, mentre i costi sostenuti per il programma di interventi a favore del settore agro-alimentare (L. 143/98) raggiungono un valore di 1.462.000 euro.

Rispetto al volume dei costi dell'anno precedente (86.819.000 euro per la L. 71/76) e (2.103.000 euro per la L. 143/98) si registra, rispettivamente un decremento del 5,45% e del 30,48%.

L'utilizzo di fondi MAP è stato pari al 69,09% del totale speso, per un valore complessivo di 57.723.000 euro. La partecipazione di terzi è stata pari al 30,91% delle spese per un valore di 25.824.000 euro.

La restante attività privatistica su commissione sia delle aziende che di altri organismi, che non rientra negli interventi istituzionali delle sopracitate leggi, è passata a 11.885.000 euro, con un aumento di 2.993.000 euro rispetto all'esercizio 2002 (8.892.000 euro), segnando un incremento del 33,65%. Tra le attività si annovera la gestione dei seguenti progetti :

- PON-ATAS che subirà nel 2004 una riduzione operativa in quanto due delle tre fasi della gestione sono state avocate dal MAP;
- Progetto di Cooperazione Italia/Cina (Ministero dell'Ambiente);
- Commessa privatistica per conto della Provincia di Napoli (Penetrazione mercati esteri) nell'ambito del POR Regione Campania 2000/2006.

Per quanto riguarda il Progetto SINCE nell'esercizio si è proceduto alla contabilizzazione della quota di ammortamento relativa agli investimenti effettuati negli anni precedenti, oltreché ad alcuni costi, peraltro di modesta entità, afferenti il terzo anno di attività.

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Variazione val. ass.	Variazione val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)		**95.425**		**97.811**	**-2.386**	**-2,44**
1) Assegnazioni Promozionali Map		**57.723**		**58.728**	**-1.005**	**-1,71**
Programma MAP (legge 71/76)	*56.288*		*57.930*		*-1.642*	*-2,83*
Progetto Fesr	*8*		*-*		*8*	*n.a.*
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*1.426*		*798*		*629*	*78,77*
2) Altre assegnazioni promozionali:		**1.759**		**2.532**	**-773**	**-30,53**
Convenzioni Mipaf	*1.611*		*2.242*		*-630*	*-28,11*
Attività extra-programmatiche MAP	*147*		*290*		*-143*	*-49,20*
3) Contributi e compartecipazioni		**35.483**		**35.831**	**-348**	**-0,97**
3.1) da aziende		***23.450***		***26.814***	***-3.364***	***-12,55***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*20.980*		*23.955*		*-2.975*	*-12,42*
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*6*		*1.274*		*-1.280*	*-100,45*
- ad altri programmi	*2.475*		*1.585*		*891*	*56,19*
3.2) da regioni		***2.666***		***4.128***	***-1.462***	***-35,41***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*1.695*		*1.860*		*-164*	*-8,85*
- ad altri programmi	*971*		*2.268*		*-1.297*	*-57,19*
3.3) da altri enti		***9.367***		***4.889***	***4.478***	***91,59***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*2.707*		*2.429*		*278*	*11,45*
- al Programma MAP da parte delle Ist.ni Comunitarie	*160*		*0*		*160*	*n.a.*
- al Progetto Pon Atas	*1.383*		*-*		*1.383*	*n.a.*
- ad altri programmi	*5.117*		*2.460*		*2.657*	*108,01*
4) Altri ricavi promozionali		**460**		**721**	**-8.362**	**-36,17**
B. Totale attività istituzionale (5+6)		**132.333**		**140.695**	**-8.362**	**-5,94**
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi		**10.674**		**7.608**	**3.066**	**40,29**
di cui:						
Assistenza		*5.287*		*6.642*	*-1.355*	*-20,40*
Informazione		*47*		*61*	*-14*	*-22,31*
Promozione		*2.010*		*501*	*1.509*	*301,25*
Controlli Tecnico-Agricoli		*3.329*		*404*	*2.925*	*723,94*
6) Ricavi istituzionali di cui:		**121.659**		**133.087**	**-11.428**	**-8,59**
Proventi finanziari		*507*		*543*	*-36*	*-6,62*
Proventi diversi		*1.107*		*1.641*	*-534*	*-32,57*
Sopravv. Attive		*4.834*		*6.032*	*-1.199*	*-19,87*
Contributo SINCE		*417*		*515*	*-98*	*-19,03*
Rimanenze finali		*156*		*217*	*-61*	*-28,09*
Contributo di funzionamento		*114.639*		*124.139*	*-9.500*	*-7,65*
Totali RICAVI (A + B)		*227.757*		*238.506*	*-10.749*	*-4,51*

Di seguito si rappresenta il raffronto del consuntivo con il preventivo 2003:

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Scost.nto val. ass.	Scost.nto val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)		**112.114**		**95.424**	**-16.690**	**-14,89**
1) Assegnazioni Promozionali Map		**77.273**		**57.723**	**-19.550**	**-25,30**
Programma MAP (legge 71/76)	*75.873*		*56.288*		*-19.585*	*-25,81*
Progetto Fesr	*-*		*8*		*8*	*n.a.*
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*1.400*		*1.426*		*26*	*1,89*
2) Altre assegnazioni promozionali:		**700**		**1.759**	**1.059**	**151,24**
Convenzioni Mipaf	*700*		*1.611*		*911*	*130,20*
Attività extra-programmatiche MAP	*-*		*147*		*147*	*n.a.*
3) Contributi e compartecipazioni		**34.141**		**35.482**	**1.341**	**3,93**
3.1) da aziende		***25.232***		***23.450***	***-1.783***	***-7,06***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*24.632*		*20.980*		*-3.652*	*-14,83*
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*600*		*6*		*-606*	*-100,95*
- ad altri programmi	*-*		*2.475*		*2.475*	*n.a.*
3.2) da regioni		***1.660***		***2.666***	***1.006***	***60,61***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*1.660*		*1.695*		*35*	*2,11*
- ad altri programmi	*-*		*971*		*971*	*n.a.*
3.3) da altri enti		***7.249***		***9.367***	***2.118***	***29,21***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*551*		*2.707*		*2.156*	*391,29*
- al Programma MAP da parte delle Ist.ni Comunitarie	*36*		*160*		*124*	*344,44*
- al Progetto Pon Atas	*-*		*1.383*		*1.383*	*n.a.*
- ad altri programmi	*6.662*		*5.117*		*-1.545*	*-23,20*
4) Altri ricavi promozionali		**-**		**460**	***460***	***n.a.***
B. Totale attività istituzionale (5+6)		**128.832**		**132.333**	**3.501**	**2,72**
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi		**9.117**		**10.674**	**1.557**	**17,07**
di cui:						
Assistenza		*6.110*		*5.287*	*-823*	*-13,47*
Informazione		*40*		*47*	*7*	*18,48*
Promozione		*50*		*2.010*	*1.960*	*3.920,52*
Controlli Tecnico-Agricoli		*2.917*		*3.329*	*412*	*14,11*
6) Ricavi istituzionali di cui:		**119.715**		**121.659**	**1.944**	**1,62**
Proventi finanziari		*350*		*507*	*157*	*44,87*
Proventi diversi		*811*		*1.107*	*296*	*36,45*
Sopravv. Attive		*3.254*		*4.834*	*1.580*	*48,54*
Contributo SINCE		*661*		*417*	*-244*	*-36,91*
Rimanenze finali		*-*		*156*	*156*	*n.a.*
Contributo di funzionamento		*114.639*		*114.639*	*0*	*0,00*
Totali RICAVI (A + B)		**240.946**		**227.757**	**-13.189**	**-5,47**

Area Legale